

→ **Un pentito di camorra** fa scoprire un'area di circa 8mila metri quadrati a Casal di Principe
→ **Il terreno** appartiene alla Curia di Aversa e negli anni 80 fu affittato al padre di un noto boss

«Materiale sabbioso maleodorante». Così è descritto il veleno trovato all'interno di un terreno recintato con un alto muro di mattoni. Secondo gli ambientalisti è la prova del disastro ambientale nel Casertano.

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Proprio come in *Gomorra*, una discarica dei Casalesi. Sotto uno strato di terriccio e pietrisco, in un terreno di circa 8000 metri quadrati recintato con un alto muro di mattoni, nella zona della Circumvallazione, a Casal di Principe, nel Casertano, di proprietà dell'«Istituto Diocesano per il sostentamento del clero» della Curia di Aversa, è stato trovato materiale sabbioso maleodorante, la cui natura sarà rilevata dalle analisi affidate all'Agenzia regionale. A una profondità di circa 4 metri vigili del fuoco e poliziotti hanno trovato del terreno sottile maleodorante la cui natura è ora all'esame dei tecnici dell'Arpac, l'agenzia regionale di protezione ambientale, e di funzionari della Asl. Gli scavi, momentaneamente sospesi, sono poi ripresi con l'utilizzo di mezzi che operano in maggiore profondità. L'attività di scavo è coordinata da magistrati della Direzione Distrettuale Antima-

Buonomo, Legambiente
«Con il traffico illecito di rifiuti, il clan fattura 800 milioni all'anno»

fia di Napoli ed effettuata con uomini e mezzi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Caserta.

Si tratta di una delle tante discariche di rifiuti tossici e nocivi, nascoste sotto terra e coperti da materiale vario, la cui attività ha prodotto enormi guadagni al clan dei Casalesi e - secondo le associazioni ambientaliste e i comitati anticamorra - disastri ambientali di grande portata in una vasta zona a vocazione agricola e zootecnica. La discarica è stata scoperta a conclusione di indagini della Squadra Mobile di Caserta e del posto fisso di Casapesenna, coordinate dalla Dda di Napoli e, anche su indicazione di alcuni pentiti dell'organizzazione camorristi-

Trovata una discarica di rifiuti tossici sotterrati dai Casalesi



Una discarica abusiva a Napoli scoperta a luglio nella zona di Ponticelli. Nel rogo bruciarono diversi rifiuti tossici

ca dei casalesi.

L'AFFITTO DEGLI ANNI 80

La vasta area agricola sequestrata è risultata di proprietà della curia aversana e - come spiegano alla Questura di Caserta - negli anni 80 era stato preso in fitto dal padre di un noto esponente del clan dei Ca-

salesi, attualmente detenuto, genero di Carmine Schiavone, cugino di Francesco, quest'ultimo soprannominato *Sandokan*, uno dei capi storici della cosca da anni in carcere dove sta scontando condanne all'ergastolo. Carmine Schiavone, arrestato nel 2008 in provincia di Viterbo, è stato il primo e storico collabo-

ratore di giustizia dell'organizzazione camorristica dell'avversano. Un contributo decisivo è arrivato da Roberto Vargas, uno degli esponenti di primo piano della fazione dei casalesi guidata da Nicola Schiavone, figlio di Sandokan, entrambi in carcere da tempo. Roberto Vargas è accusato di concorso nel tripli-

Foto Lapresse